Per la Costruzione delle RSU del sindacalismo di Base

Il 22 ottobre si terranno le elezioni per le RSU/RLS.

Un appuntamento politico, e per noi di lotta, non una semplice competizione elettorale.

Il sindacalismo di base è stato durante tutti questi anni il solo a lottare senza cedimenti davanti alla dittatura del mercato, alle ristrutturazioni, alle privatizzazioni, all'attacco durissimo alle condizioni di vita dei lavoratori. Questo patrimonio va valorizzato, rafforzato, organizzato per un'alternativa sempre più credibile a cgilcisluil in vertiginoso crollo di credibilità.

Ma non possiamo affidare il cambiamento alla "spontaneità" della storia. Sarebbe attendismo, disconoscimento della funzione che può e devono svolgere i lavoratori e il sindacalismo di base in una crisi che lascia sempre meno margini alle manovre conciliative, che sbatte violentemente in faccia il ruolo di potere delle classi dominanti, che chiarisce gli interessi delle classi in lotta.

Il sindacalismo di base in questi anni è cresciuto e si è diffuso in tutti i comparti del lavoro dipendente; pur con tutti i suoi limiti il sindacalismo di base è oggi la sola forza che le classi lavoratrici hanno per difendersi, per organizzarsi e per resistere.

Tra i limiti che i lavoratori ci rimproverano c'è certamente quello della divisione, che oramai sta penetrando anche tra i suoi militanti, e che trova sempre meno ragioni e giustificazioni.

Noi riteniamo che alle Poste sia possibile avviare un percorso che, a partire dalle elezioni delle RSU, possa mettere in campo una forza consistente, ampiamente diffusa, per fronteggiare lo strapotere aziendale e dei sindacati filo padronali.

Questa necessità è il risultato di decenni di lotta e esistenza del sindacalismo di base, di esperienze che ne hanno scritto una quasi identità comune.

Quello che ci unisce è la critica ad una impostazione subalterna a padronato e governi, e organizzativamente una concezione che ribalta il potere decisionale che dev'essere dei lavoratori e di nessun altro.

Sede Nazionale via dei Panigarola 2 20139 Milano -Fax 1782282030-cubposte@tiscali.it- http://cubposte.altervista.org

C.U.B POSTE

A grandi linee una “piattaforma comune” è già maturata nei lunghi anni della nostra esistenza, a cominciare dal giudizio sull’irriformabilità di cgilcisluil, all’indipendenza dalle sovrastrutture politiche (governi, partiti…), alla netta affermazione di un altro punto di vista, di classe, come guida del nostro agire che respinge la “logica dei sacrifici” in una società divisa in classi, come pure respinge una “responsabilità” da “interesse nazionale”.

Comune è la lotta contro le privatizzazioni, la riduzione del salario diretto e indiretto, l’attacco alla sanità pubblica, alla scuola ecc.ecc.

Uno stesso “istintivo” sentirsi contro le guerre e gli “interventi umanitari”; comuni gran parte delle rivendicazioni, dal diritto al lavoro, al salario, dal diritto alla casa alla riduzione d’orario ecc. ecc., insomma un “vasto” programma che ha fatto sì che si siano proclamati già degli scioperi unitari del sindacalismo di base, a conferma che l’esigenza di offrire un fronte più ampio di lotta ai lavoratori è presente,cercato, perseguito.

Non diciamo nulla di nuovo quindi, **proponendo un percorso di unità del sindacalismo di base nelle Poste, a cominciare dalle prossime elezioni RSU**.

Certo a parole non c’è nessuno contro l’unità, tutti siamo animati da buone intenzioni unitarie.

Ma quando si comincia? Oggi, domani? C’è qualcuno capace di misurare il tempo della maturità? E’ dopo un periodo di volantini comuni? Di convegni?

Noi vediamo *qui ed oggi* un’occasione, e chiediamo a tutti di misurarsi non su una gara a chi è più capace, ma sull’ambizione politica di più ampio respiro, un obiettivo “strategico comune” che finalmente lanci un messaggio di unità tra i lavoratori; strategia comune che ha per riscontro un più ampio “contatto” con i lavoratori, una espansione oltre la stretta organizzazione.

A questo, noi crediamo, bisogna tendere. L’occasione è concreta: a parte alcune questioni tecniche(statuto,nome,ripartizioni successive in caso di raggiungimento del 5%…) e che tecniche devono restare, bisogna intanto esprimersi se è condivisa la valutazione per operare quel minimo di unità che oggi possiamo mettere in campo.

Oggi, questa è possibile, realistica e realizzabile, ed è su questa che dobbiamo concentrare tutti i nostri sforzi.

Giugno 2012

CUB Poste

Collettivi Unitari di Base Lavoratori delle Poste

Sede Nazionale via dei Panigarola 2 20139 Milano -Fax 1782282030-cubposte@tiscali.it- http://cubposte.altervista.org